

Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Soggetta all'attività di vigilanza della Banca d'Italia
Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Capitale Sociale Euro 2.254.367.552,50
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

**relativo ad un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari
emessi da Unione di Banche Italiane S.c.p.A. denominati:**

- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.**

Il presente documento costituisce un supplemento (il "**Supplemento**") al Prospetto di base relativo ad un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari con cedole legate alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo (il "**Prospetto di Base**"), di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. ("**UBI Banca**" o l'"**Emittente**") depositato presso Consob in data 08 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13022630 del 21 marzo 2013.

Il presente Supplemento è stato redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 94, comma 7, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (TUF), a seguito dell'avvenuta approvazione da parte della Consob, comunicata con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013, di un nuovo Documento di Registrazione sull'Emittente.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento è consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, ed è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell'Emittente in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo, le sedi sociali dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive (i "Collocatori") e le filiali dell'Emittente e dei Collocatori. Tale documentazione, ove previsto, è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare presso la sede e le filiali del Collocatore dove sono stati sottoscritti i titoli.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento non ci sono offerte in corso.

INDICE

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	3
RAGIONI DEL SUPPLEMENTO.....	4
FRONTESPIZIO DEL PROSPETTO.....	5
MODIFICHE ALLA SEZIONE 3 - NOTA DI SINTESI DEL PROSPETTO DI BASE.....	7
MODIFICHE ALLA SEZIONE 5 - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEL PROSPETTO DI BASE	14
MODIFICHE ALLA SEZIONE 6 - FRONTESPIZIO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	16

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

PERSONE RESPONSABILI

Indicazione delle persone responsabili

UBI Banca S.c.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, rappresentata legalmente da Franco Polotti, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

UBI Banca S.c.p.A. con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

RAGIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato redatto in considerazione dell'avvenuta approvazione da parte della Consob di un nuovo Documento di Registrazione sull'Emittente. Il Supplemento apporterà pertanto, modifiche ed integrazioni al Prospetto di Base.

Ai sensi dell'articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare presso la sede e le filiali del Collocatore dove sono stati sottoscritti i titoli.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento non ci sono offerte in corso.

Il frontespizio del Prospetto di Base è interamente sostituito dal presente:



Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Soggetta all'attività di vigilanza della Banca d'Italia
Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Capitale Sociale Euro 2.254.367.552,50
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

PROSPETTO DI BASE

relativo ad un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari

emessi da Unione di Banche Italiane S.c.p.A. denominati:

- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.**

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all'aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell'investitore. È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Il presente documento costituisce un prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la "Direttiva Prospetto"), ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE e successive modifiche e integrazioni ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il prospetto di base relativo ad un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari con cedole legate alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo (le "Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo") con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo (il "Prospetto di Base"), di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. ("UBI Banca" o l'"Emittente"), è composto:

1_ dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione (la "Nota di Sintesi");

2_ dal documento di registrazione contenente informazioni sull'Emittente (il "Documento di Registrazione") depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013, incluso mediante riferimento alla Sezione 5 del Prospetto di Base e messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo, le sedi e le filiali dello stesso, oltre che consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it;

3_ dalla nota informativa sui titoli oggetto di emissione (la "Nota Informativa").

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso Consob in data 08 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13022630 del 21 marzo 2013 e presso Borsa Italiana S.p.A. a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001546 del 11 marzo 2013.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di Base (il "Programma"), UBI Banca potrà offrire titoli di debito di valore nominale unitario anche inferiore a Euro 100.000 aventi le caratteristiche indicate nella Nota Informativa del presente Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, ed è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo, le sedi sociali dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive (i "Collocatori") e le filiali dell'Emittente e dei Collocatori. Tale documentazione, ove previsto, è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento non ci sono offerte in corso.

Gli elementi B.4b, B.10, B.12, B.13 e B.16 della “Sezione B – Emittente” e D.2 della “Sezione D – Fattori di Rischio” della Nota di Sintesi sono interamente sostituiti dai presenti:

B.4b	Tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	Fatto salvo quanto riportato al successivo punto B.13 “Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”, l’Emittente non è a conoscenza di tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente stesso o del settore in cui opera, almeno per l’esercizio in corso.															
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	I bilanci consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 del Gruppo UBI Banca sono stati sottoposti a certificazione rispettivamente da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e KPMG S.p.A. che hanno espresso un giudizio senza rilievi.															
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici maggiormente significativi dell’Emittente tratti dai bilanci consolidati sottoposti a revisione negli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2011 e 31.12.2012. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Tabella 1 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1" data-bbox="539 1003 1267 1630"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 DICEMBRE 2012</th> <th>31 DICEMBRE 2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)¹</td> <td>10,79%</td> <td>9,09%</td> </tr> <tr> <td>CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)¹</td> <td>10,29%</td> <td>8,56%</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)¹</td> <td>16,01%</td> <td>13,50%</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI VIGILANZA (INCLUSO TIER 3) (dati in migliaia di Euro)</td> <td>12.259.492</td> <td>12.282.153</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ I coefficienti patrimoniali sono calcolati con la metodologia Basilea II AIRB al 31.12.2012 e con la metodologia Basilea II Standard al 31.12.2011. Il <i>tier1 ratio</i> è dato dal rapporto fra patrimonio di base (<i>tier 1</i>), incluse le <i>preference shares</i> e le azioni privilegiate e di risparmio dei terzi ed il totale delle attività ponderate per il rischio. Il <i>core tier 1 ratio</i> è dato dal rapporto tra il patrimonio di base (<i>tier 1</i>), al netto degli strumenti non computabili (le <i>preference shares</i> e le azioni privilegiate e di risparmio incluse nel capitale sociale dei terzi) ed il totale delle attività ponderate per il rischio.</p> <p>² Il patrimonio di vigilanza a dicembre 2012 si presentava in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, principalmente in ragione delle deduzioni inerenti all’eccedenza delle Perdite Attese rispetto alle Rettifiche di valore, applicate in seguito</p>		31 DICEMBRE 2012	31 DICEMBRE 2011	TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)¹	10,79%	9,09%	CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)¹	10,29%	8,56%	TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)¹	16,01%	13,50%	PATRIMONIO DI VIGILANZA (INCLUSO TIER 3) (dati in migliaia di Euro)	12.259.492	12.282.153
	31 DICEMBRE 2012	31 DICEMBRE 2011															
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)¹	10,79%	9,09%															
CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)¹	10,29%	8,56%															
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)¹	16,01%	13,50%															
PATRIMONIO DI VIGILANZA (INCLUSO TIER 3) (dati in migliaia di Euro)	12.259.492	12.282.153															

all'adozione di metodi interni.

Tabella 2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia

	31 DICEMBRE 2012	31 DICEMBRE 2011
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	5,34% ¹	4,27%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	3,18% ¹	2,49%
PARTITE ANOMALE LORDE/IMPIEGHI LORDI	11,39% ²	8,38%
PARTITE ANOMALE NETTE/IMPIEGHI NETTI	8,73% ²	6,30%

¹Le sofferenze lorde sono cresciute di 765 milioni di Euro (pari al 17,5%) nel corso dell'esercizio 2012. L'evoluzione su base annua dello stock lordo è ascrivibile principalmente alle Banche Rete e ad UBI Leasing.

Lo stock delle sofferenze nette si è incrementato di 470,5 milioni di euro, pari al 19% a fronte del +25,6% del Sistema.

L'effetto combinato delle dinamiche sopra descritte e della riduzione intervenuta nel portafoglio crediti complessivo ha determinato un rapporto sofferenze/impieghi in aumento al 5,34% in termini lordi e al 3,18% al netto delle rettifiche di valore.

² Il difficile contesto economico di riferimento ha fortemente influenzato la qualità del credito, contribuendo ad incrementare significativamente lo stock dei crediti deteriorati – sia lordi che netti.

La dinamica annua delle diverse categorie di crediti deteriorati – in particolare della voce “esposizioni scadute/sconfiniate” - ha risentito inoltre della modifica alla normativa di Vigilanza che ha imposto dal 1° gennaio 2012 la classificazione tra le Partite Anomale delle esposizioni sconfiniate da almeno 90 gg, rispetto ai 180 gg previsti in precedenza.

La dinamica dell'aggregato crediti ha risentito in misura significativa dello sfavorevole contesto congiunturale caratterizzato da una perdurante recessione dell'economia reale, con conseguente riduzione della domanda da parte delle imprese e, soprattutto, delle famiglie che ha contribuito al decremento complessivo degli impieghi.

Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011	VARIAZIONE PERCENTUALE
MARGINE D'INTERESSE	1.931.684	2.121.689	-8,96% ¹
COMMISSIONI NETTE	1.181.806	1.191.934	-0,85% ²
MARGINE DI INTERMEDIAZIO- NE	3.386.359	3.340.949	1,36% ³

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.484.335	2.598.728	-4,40% ⁴
COSTI OPERATIVI	2.372.380	2.876.275	-17,52%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	171.095 ⁵	- 2.134.330	NON SIGNIFICATIVA
UTILE D'ESERCIZIO	82.708	- 1.841.488	NON SIGNIFICATIVA

¹ Margine d'interesse

Il margine di interesse si presenta in calo rispetto all'esercizio precedente, riflettendo, da un lato, l'accresciuto peso degli interessi passivi in termini di maggiori costi di raccolta, e, dall'altro, l'evoluzione negativa dei tassi di mercato. In particolare, il comparto titoli continua a garantire un flusso di interessi in crescita anno su anno, controbilanciati però dal calo degli interessi da clientela (che risentono di una chiusura della forbice di 20 centesimi rispetto al 2011 e di un effetto volume negativo sul fronte degli impieghi) e dal saldo negativo dell'attività sul mercato interbancario (da ricondurre pressoché interamente all'indebitamento con la Banca Centrale).

² Commissioni nette

Le commissioni nette sono rimaste sostanzialmente stabili sintetizzando al loro interno andamenti contrapposti. I servizi di gestione, intermediazione e consulenza hanno registrato una crescita anno su anno, sostenuti dal collocamento titoli (in particolare dalle sottoscrizioni delle nuove Sicav di UBI Pramerica) e dalle commissioni per ricezione, trasmissione ordini e consulenza, che hanno consentito di fronteggiare il calo registrato, invece, nei comparti della custodia e amministrazione titoli e della distribuzione di servizi di terzi.

Viceversa, l'attività bancaria tradizionale si presenta in calo, soprattutto per effetto dell'accresciuto peso delle commissioni passive per garanzie ricevute dallo Stato conseguenti alle emissioni obbligazionarie effettuate da UBI Banca per un ammontare di Euro 6 miliardi di nominale e finalizzate ad aumentare gli attivi stanziabili in BCE che generano un costo per interessi rappresentato da una percentuale su base annua applicata al valore nominale delle obbligazioni emesse.

³ Margine di intermediazione

Nonostante il calo degli aggregati del margine di interesse e delle commissioni, il margine di intermediazione si presenta in crescita rispetto all'esercizio 2011 grazie al positivo apporto del risultato netto dell'attività finanziaria. In particolare, si rileva una contribuzione particolarmente positiva dell'attività di negoziazione a seguito di utili realizzati mediante cessioni di titoli di Stato, cessione di titoli detenuti nel portafoglio Available for sale e riacquisto di passività finanziarie.

⁴ Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa

L'evoluzione complessiva dell'attività sintetizzata nel risultato positivo registrato dal margine di intermediazione è stata compensata dal significativo incremento delle rettifiche di valore nette su crediti, cresciute di Euro 240 milioni nei dodici mesi. Tale incremento si può scomporre in un aumento di Euro 338 milioni delle svalutazioni specifiche e in una riduzione di 98 milioni delle rettifiche sul portafoglio in bonis. Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa evidenzia inoltre Euro 54,8 milioni di rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività/passività finanziarie, riferite a svalutazioni durevoli di strumenti detenuti nel portafoglio AFS. Per effetto degli andamenti sopra

descritti, il risultato della gestione finanziaria e assicurativa si presenta in calo rispetto all'esercizio precedente.

⁵ **Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**

A fine dicembre 2011 la procedura di impairment test – come da previsione IAS 36 – aveva evidenziato come la recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento e degli intangibili a vita utile definita (si definisce “a vita utile definita” l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici, ad es. il software, i core deposit, gli asset under management, il risparmio gestito e i marchi) non fosse più garantita, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico – nelle voci 260 “Rettifiche di valore dell'avviamento” e 210 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” – una riduzione di valore per complessivi 2.396,8 milioni di euro. Tale appostazione contabile ha negativamente inciso sul risultato dell'esercizio 2011, concretizzandosi in una perdita di 1.841,5 milioni di euro.

Tabella 4 – Principali dati di stato patrimoniale (in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011
CREDITI VERSO CLIENTELA	92.887.969	99.689.770
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	98.817.560	102.808.654
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	70.164.384	72.067.569
TOTALE ATTIVO	132.433.702	129.803.692
PATRIMONIO NETTO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)	9.655.174	10.780.511
CAPITALE SOCIALE	2.254.368	2.254.367

L'Emittente attesta che dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente dichiara che dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	<p>In data 6 febbraio 2013 i competenti organi del Gruppo UBI Banca hanno avviato il progetto di fusione per incorporazione di Centrobanca S.p.A. (controllata al 99,76%) in UBI Banca.</p> <p>L'operazione, autorizzata da Banca d'Italia in data 20 febbraio 2013, è prevista aver efficacia giuridica entro il primo semestre del 2013.</p> <p>A seguito della fusione, le attività di Centrobanca S.p.A. verranno svolte da UBI Banca. La fusione di Centrobanca S.p.A. in UBI Banca rientra nel processo di semplificazione del Gruppo UBI Banca annunciato nel novembre 2011 e che ha già visto la riorganizzazione e razionalizzazione delle reti commerciali, del modello di servizio alla clientela e delle strutture di Capogruppo.</p>
-------------	--	---

		Ad eccezione di quanto sopra rappresentato l'Emittente dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente stesso che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.16	Società controllanti	Non applicabile. L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p><u>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</u></p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.</p> <p>Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p><u>Rischio di credito</u></p> <p>L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio di liquidità dell'Emittente</u></p> <p>Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.</p> <p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p>
------------	--	---

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2012 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del Credito Anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.

In particolare si rileva che al 31 dicembre 2012 il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è pari al 5,34% (rispetto a 4,27% di dicembre 2011), il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari a 3,18% (rispetto a 2,49% di dicembre 2011), il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi si attesta a 11,39% (rispetto al 8,38% dicembre 2011) e il rapporto partite anomale nette/impieghi netti è pari a 8,73% (rispetto a 6,30% di dicembre 2011).

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Le società del Gruppo UBI Banca sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività.

Rischi connessi al rating dell'Emittente

Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Per informazioni sul giudizio di rating attribuito all'Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della Nota Informativa relativa ai prospetti di base redatti dall'Emittente e pubblicati sul sito web di UBI Banca: www.ubibanca.it.

Cambiamenti negativi – effettivi o attesi – dei livelli di rating assegnati all'Emittente sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Tale minore solvibilità produce, tra i suoi effetti, una minore liquidità di titoli emessi, nonché un impatto negativo sul prezzo di mercato degli stessi.

Le informazioni relative ai rating attribuiti all'Emittente sono altresì disponibili sul sito web

	di UBI Banca: www.ubibanca.it	
--	--	--

La Sezione 5 “Documento di Registrazione” del Prospetto di Base è interamente sostituito dalla presente:

SEZIONE 5



DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 14 del Regolamento 809/2004/CE si fa riferimento ai dati contenuti nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013 e a disposizione in forma elettronica sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it come modificato da ogni eventuale successivo supplemento allo stesso.

Il Documento di Registrazione di cui sopra è incorporato mediante riferimento al presente Prospetto di Base.

Il frontespizio delle Condizioni Definitive relative alla Sezione 6 del Prospetto di Base è interamente sostituito dal presente:

9. MODULO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell’Indice dei Prezzi al Consumo [con Tasso Minimo] [e] [con Tasso Massimo] [Welcome Edition / altro]”

ISIN[-]

di seguito le “Obbligazioni” o i “Titoli”

per un importo massimo di nominali Euro [-]



Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell’Indice dei Prezzi al Consumo sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all’aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell’investitore. È necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l’esecuzione di operazioni non appropriate. Pertanto, l’investitore dovrà valutare il rischio dell’operazione e l’intermediario dovrà verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore ai sensi della normativa vigente.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all’articolo 5, comma 4, della Direttiva 2003/71 CE come successivamente modificato ed integrato e ai sensi del prospetto di base depositato presso la Consob in data 08 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13022630 del 21 marzo 2013 relativo al programma di [offerta] [e di] [quotazione] di prestiti obbligazionari con cedole legate alla variazione percentuale dell’Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo (il “**Prospetto di Base**”).

Al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni, si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente (a) al Prospetto di Base, (b) al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013 e (c) al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013 (il “**Supplemento**”).

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [-].

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono consultabili sul sito web dell’Emittente www.ubibanca.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell’Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 25122 Bergamo [da inserire nel caso in cui sia previsto il Periodo di Offerta, le sedi e le filiali dei Collocatori]. [Tale documentazione è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori].

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.